

# Gemellaggio

Dicembre 1997



p  
a  
r  
t  
n  
e  
r  
s  
c  
h  
a  
f  
t  
  
H  
e  
r  
m  
a  
n  
a  
m  
i  
e  
n  
t  
o

S  
w  
i  
s  
s  
h  
i  
p  
  
J  
u  
m  
e  
l  
l  
a  
g  
g  
e



## Sotto le stelle

Analisi astronomica del mondo che ci circonda.

Al di là di Saturno, che era già noto agli Antichi, gli astronomi hanno scoperto tre altri pianeti, Urano, Nettuno e Plutone, così i cittadini covesi, in quest'ottica, tramite il Comitato per la promozione dei gemellaggi, hanno potuto scoprire mondi lontani, aiutandosi con un binocolo e con un calendario astronomico per vedere oltre i limiti provinciali, regionali e nazionali. Come i membri più importanti del sistema solare sono i pianeti, così l'anima trainante dell'associazione è lo scambio socio - culturale internazionale. "Pianeta" significa in greco "colui che va errando" ebbene l'aspetto fondamentale del Comitato è conoscere nuove stelle girovagando il mondo. Oggi giorno non si parla più di cittadinanza italiana, ma di cittadinanza europea, si vive e si combatte per costruire la Casa Comune Europea sotto l'aspetto economico/finanziario, burocratico/legislativo, geografico/territoriale, ma nulla si fa riguardo l'ambito sociale

per diffondere una cultura europea. E' questo un grande sforzo che il nostro gruppo di soci porta avanti da ben nove anni, riuscire cioè ad individuare anche l'unione socio-culturale dell'individuo umano. Le stelle - Stati da noi toccate nella nostra orbita sono stati la Germania, la Polonia, la Russia, la Finlandia, la Moldavia, la Spagna, ma il nostro atto di moto rotatorio è appena all'inizio ed all'orizzonte mediante la

lente del telescopio già si scorgono Francia e Inghilterra. Comunque il cammino è molto lungo; le stelle che si incontreranno saranno numerose e la possibilità di conoscere nuove frontiere sarà sempre più ampia se tutti insieme saremo pronti a farne conoscenza e disponibili verso l'altra cultura.



**La vita è come una scatola di cioccolatini. Non sai mai quello che ti capita!!!**

ALFONSO  
DI LANDRO

### IN QUESTO NUMERO:

#### Sotto le stelle

**Costruiamo la casa comune europea**

**Il passato è ... passato !!!**

**A Schwerte tra veri spari (covesi) e false bombe (tedesche)**

**Gli amici di Schwerte a Cava**

**A lezione d'Italiano**

**PRIVJET AMICI RUSSI**

**MCA RUSSA A CAVA**

**AMICI RUSSI - ATTO SECONDO**

**Ancora una volta la "vodka" in primo piano**

**Una gita a Roma tra pioggia, fulmini e ... grandine!!!**

**Casa bolle in pentola per il 1998!**

pagina 1  
pagina 2  
pagina 3  
pagina 4  
pagina 4  
pagina 5  
pagina 6  
pagina 6  
pagina 7  
pagina 8  
pagina 9



**1997: 600 anni dalla fondazione della città di Schwerte**

Il Comitato per la Promozione dei Gemellaggi è stato presente al Giubileo di Schwerte insieme ad una delegazione dell'amministrazione comunale ed ad una rappresentanza di sbandieratori e trombonieri.

## **Costruiamo la casa comune europea**

Forum Europeo - Schwerte 25-8-1997



Nell'ambito delle iniziative organizzate dalla città di Schwerte per la celebrazione dei suoi 600 anni di storia (STADTJUBILAUM), si è svolto un importante Forum dal titolo "Costruiamo la Casa Comune Europea". L'incontro, che ha visto la partecipazione di diversi esponenti dei paesi gemellati con Schwerte, ha avuto luogo presso la scuola "Hans Villigst". Infatti erano presenti delegazioni provenienti dalla Francia, dalla Finlandia, dall'Inghilterra, dalla Russia e dall'Italia. In rappresentanza di Cava de' Tirreni c'erano Anna Civale, Barbara D'Angelo, Nicola Pisapia, Patrizia Pisapia e Marcello Trezza. Dopo il saluto iniziale del Sindaco Ursula Sobelat, del Presidente del Comitato di Gemellaggio Cava-Schwerte Ing. Walter Hülscher e del

Presidente della Società dei Gemellaggi Dott. Ralf Massin, sono stati ascoltati gli interventi di alcuni partecipanti al convegno (per Cava de' Tirreni Nicola e Patrizia Pisapia) relativi ai temi scelti quali argomenti di discussione: Scuola e Lavoro, Turismo e tempo libero, Cultura e attività creative (Marcello Trezza è stato scelto quale coordinatore di questo gruppo di lavoro), ed Ecumenismo. Successivamente i partecipanti al convegno hanno proseguito lo scambio di opinioni suddividendosi in quattro gruppi di lavoro all'interno dei quali ognuno ha potuto esporre il proprio punto di vista o lo stato delle cose nel proprio paese. Il dibattito che si è sviluppato è stato molto interessante e costruttivo perché basato sul confronto fra i vari paesi presenti e sulle future

possibilità di scambi culturali e di gemellaggio. La meritata pausa pranzo ha rappresentato un momento conviviale per consolidare l'amicizia che si era già facilmente instaurata tra i vari gruppi presenti. Folta anche la partecipazione dei giovani sui quali si fa molto affidamento per la costruzione della "Casa Europea". Nel pomeriggio è avvenuto ancora un ulteriore incontro per fare il punto della situazione; nella sala plenaria si sono di nuovo incontrati tutti i partecipanti ai quattro gruppi di lavoro. Ogni rappresentante dei gruppi ha brevemente esposto quanto discusso e concordato all'interno del suo gruppo. Infine si è giunti alla conclusione di elaborare una dichiarazione comune di intenti relativa ai temi proposti per arrivare ad avere una visione globale che

accomini i vari paesi e le diverse situazioni esistenti in Europa. Si è avvertita l'esigenza di una lingua comune che facilitasse la comunicazione e lo scambio; la lingua più usata nel convegno è stata l'inglese ed in secondo luogo il tedesco perché lingua del paese ospitante, ma sarebbe auspicabile in futuro lo studio delle altre lingue parlate all'interno dell'Unione Europea. La foto-ricordo pubblicata sul giornale di Schwerte "Ruhr Nachrichten" ha sancito questa giornata storica (segnata da un terribile caldo non proprio tipico della Germania) trascorsa all'insegna dell'apertura verso gli altri paesi membri per poter trovare una base comune sulla quale lavorare per costruire davvero un'Europa unita. L'auspicio finale è quello di ripetere al più presto l'esperienza dello scambio e del dibattito fra le diverse realtà europee organizzando un convegno analogo anche nella nostra città. In questo modo potremmo trovare un'ottima occasione per fare un'ulteriore salto di qualità sia come cittadini che come membri del Comitato di gemellaggio dando anche noi il nostro contributo per la costruzione della "Casa Comune Europea", così fortemente voluta dalle parole di tutti i partecipanti al convegno.

**NICOLA PISAPIA  
PATRIZIA PISAPIA**

Dal 21 al 30 Agosto 22 soci hanno partecipato al viaggio in Germania nella città gemellata di Schwerte, con ospitalità in famiglia, in occasione del 600° anno della sua fondazione.

## Il passato è ... passato !!!



"Ma cosa ci andate a fare in Germania?". Così ci hanno appostato molte persone appena saputo del nostro viaggio a Schwerte, città gemellata con Cava de' Tirreni. Devo ammettere che anch'io, memore di reminiscenze scolastiche, tempo fa ero prevenuta, dubitando delle bellezze tedesche e associando la Germania troppo spesso a elmetti, grigiore, distruzione e brutture. A un periodo da dimenticare insomma. Ma anche il popolo tedesco vuole dimenticare e quasi si vergogna dei suoi predecessori di morte. Ma il gemellaggio con Schwerte che esiste ormai da 13 anni è la prova tangibile di questa nuova grande amicizia con i cavessi e con tutta l'Italia. Dal 21 al 29 di agosto una delegazione metelliana vi si è recata in visita ufficiale, in occasione del 600° anno della sua fondazione. C'era, oltre al Comitato Gemellaggi, una rappresentanza sia dell'amministrazione comunale con il 1° cittadino, che degli Sbandieratori e Trombonieri "Città de la Cava" e la "guida spirituale" di noi pecorelle smarrite, fra' Gigino Petrone, rapito dal convento per una settimana. Purtroppo c'è gente che non ha ancora capito che il gemellaggio non è un'"Agenzia di viaggio" e troppo spesso sorgono inconvenienti dovuti a persone incivili che per fortuna non hanno intaccato la nostra bella vacanza. Così l'impegno e la costanza da oltre un anno del nostro Comitato hanno dato i loro frutti e giovedì, alle ore 5:00 siamo partiti, indovinate un po' da dove? Ma da piazza Lentini, per questa nuova ed entusiasmante esperienza. Dimenticavo di dirvi che il viaggio era in pullman. Eh sì, ben 24 ore di viaggio, intervalate da piccole soste per bisogni fisiologici e non. Ancora in "trance", vista l'ora di partenza,

abbiamo sistemare gli ingombranti bagagli e vi assicuro che erano davvero tanti: regali per i tedeschi, che in linea di massima erano fragili, valigie, zaini, borse tecniche, portatili, e da non dimenticare le custodie di tamburi, bandiere e tromboni. E ora, tutti pronti? Si parte! Ma, un momento ... c'è qualcosa che non va. Gocciola acqua proprio sulla testa di Giovanna. Il pullman si ferma e tutti pensano all'aria condizionata e, invece, è la borraccia di Marcello che fa i capricci. Ora sembra davvero tutto a posto. -"Chissà come sarà la famiglia che ci ospita?". E' stata la 1° domanda che tutti ci siamo posti sul pullman, specie da chi sarebbe stato ospitato da single. Oppure: -"Come si mangerà?". che per qualcun altro era il problema principale, più del soggiorno. Dopo circa 12 ore di viaggio abbiamo varcato il confine. Controlli di prassi alla frontiera e ora siamo in Svizzera. Sapete che Cava realmente ricorda la ricca nazione, con le sue verdi montagne e le vallate? E poi le casine tanto perfette da sembrare finte e i laghi, insomma un vero gioiello nel cuore dell'Europa. Le ore sono volate osservando il paesaggio, ma eccoci ... stiamo varcando il confine con la teutonica nazione, è Germania, finalmente Germania! E' il nostro unico grido, ma manca ancora molto per arrivare a Schwerte, all'estremo nord. Oramai si fa buio e tutti tentano di dormire ma, anche se la stanchezza c'era, è un po' difficile. Alla fine c'è qualcuno che comincia a dare segni di insofferenza e, emulando il nostro Presidente che si era letteralmente steso nel corridoio del pullman sulla bandiera tricolore, nostro vessillo all'estero, fa lo stesso. Quando si dice stanchezza!!! In frattempo siamo giunti a Schwerte in uno stato pietoso ed è venuto ad acco-

glierci Walter nell'Accademia Cattolica dove, dopo la messa, ci ha offerto un'abbondante e meritata colazione tedesca a base di muesli e pane nero che non era niente male. Poi c'è stata la conoscenza con le famiglie ospitanti, molti parlavano italiano e tutte molto gentili. Con molti di loro, nonostante la differenza d'età, è nata una vera amicizia che spero si porrà nel tempo. Eh sì, il calore umano dei tedeschi è qualcosa di cui rimani colpito, ad eccezione di una "certa statua" che non piaceva molto a Giampiero. Schwerte è un po' piccola di Cava ed è molto carina. Lì molte case sono a graticcio e hanno un ampio giardino dove regna un rilassante silenzio. C'è piazza Cava de' Tirreni, dove noi, orgogliosi, ci siamo fatti fotografare da uno dei tanti italiani, calabresi, a Schwerte; c'è la focacciaia, una statua che è l'equivalente di Mamma Lucia a Cava, la Ruhr, e sfidato il duomo di S.Viktor. Chi pensa che quella di Pisa sia l'unica torre pendente, si sbaglia. Infatti c'è la guglia di S.Viktor che è inclinata e la leggenda vuole che secoli fa sia passata una bella ragazza di lì e la guglia si sia inclinata a tale estasi. Nei dintorni di Schwerte ci sono altrettanto belle città: Düsseldorf, con il suo splendido lungoreno; Dortmund, che tutti ricordano per la sua squadra calcistica, le sue antiche birrerie e per il grande casinò, lo Spielbank, dove tutti abbiamo sfidato la sorte nel bene e nel male; e poi Aquisgrana, Colonia e Münster, proprio ai confini con l'Olanda, una città a dir poco stupenda, famosa per la sua antica Università, per la cattedrale in stile romanico e per il Municipio dove, nel "salone della pace", fu stipulata, dopo la guerra del 30 anni, la famosa pace di Westfalia. A tutto questo si sono

aggiunti vari incontri ufficiali e varie e mai troppe esibizioni dei nostri Sbandieratori e Trombonieri che hanno infranto non pochi cuori di ragazze tedesche, affascinate dagli avvenenti ragazzi in divisa che sfilavano. C'è stata anche la visita al mercatino medievale, tutto in perfetto stile dell'epoca e la festa bavarese in nostro onore dove scorrevano fiumi di birra (e che altro se no?) e anche il nostro Sindaco è rimasto travolto dall'ebullienza tedesca. Molto emozionante la concelebrazione ecumenica con frà Gigino e dei rappresentanti ecclesiastici provenienti dagli altri paesi con cui Schwerte è gemellata. Il gemellaggio è anche questo: conoscere culture, religioni e tradizioni diverse dalle nostre. Non è bella la diversità? Ad esempio i tedeschi sono troppi precisi rispetto a noi italiani e spesso non si era d'accordo. Per finire in bellezza hanno organizzato una grigliata per noi in cui, oltre a Würstel, crauti, senape e kartoffeln, c'è stata tanta musica e l'immane Tiburon, con cui Diego ha coinvolto gli ignari tedeschi con discreti risultati. Il tutto immortalato dalle abili riprese video di Horst. Il tempo qui però non ci è stato amico. Purtroppo tutte le cose belle finiscono e anche la nostra vacanza è giunta al termine. Venerdì mattina dopo la messa di frà Gigino che ha iniziato e concluso il soggiorno in Germania siamo partiti commuovendoci e facendo commuovere, portando con noi un bagaglio di tanti bellissimi ricordi. Secondo voi poteva mancare l'amore? No! Infatti Cupido ha colpito ancora una volta e, chissà perché, ha sempre voglia di viaggiare ... Al prossimo!!!

SABRINA BISOGNO





**A Schwerte nel periodo 22-29/8 sono state presenti anche rappresentanze di tutte le numerose città europee con essa gemellate.**

## **A Schwerte tra veri spari (cavesi) e false bombe (tedesche)**

Il viaggio a Schwerte che ci ha visto recentemente protagonisti avveniva in occasione, come più volte detto, del giubileo cittadino della cittadina gemella, ovvero del festeggiamento del 600° anniversario della sua elezione a città, avvenuta per l'appunto nel 1937. Per festeggiare non si può certo dire che i nostri amici tedeschi abbiano badato a spese, nonostante neanche da loro la situazione finanziaria sia più florida come una volta. Oltre a noi erano, infatti, presenti le delegazioni delle altre otto città gemellate - di cui quattro francesi, e una dall'Inghilterra, dalla Russia, dalla Polonia e dalla Finlandia -, anche se non tutte erano accorse in massa come noi.

Il programma ufficiale del giubileo è molto ampio, se si tiene conto che esso prevede, e ancora prevede, manifestazioni per tutto il 1997, come mostre e spettacoli di vario genere. La settimana culminante è però stata quella dal 22 al 29 agosto, ovvero quella a cui abbiamo presenziato. Oltre al gruppo del Comitato, mai

così folto (24 persone), il gruppo cavesi era composto da circa 20 tra Sbandieratori Città de la Cava e Trombonieri, ed inoltre vi era la delegazione ufficiale con in testa il Sindaco Raffaele Fiorillo, accompagnato da alcuni consiglieri. Alle varie manifestazioni ufficiali ha ovviamente preso parte quest'ultimo gruppo, accompagnato da alcuni membri del Comitato ed a volte anche dagli Sbandieratori e Trombonieri, la cui colorita presenza ha sempre ben impressionato gli altri convenuti.

La prima occasione ufficiale si è presentata la sera stessa del nostro arrivo, allorché nel salone di rappresentanza presso il comune di Schwerte (la Bürgersaal) si è tenuta una cena in onore delle delegazioni delle città gemelle. In quella occasione, oltre ai discorsi di saluto, è avvenuto anche un simpatico scambio di doni; è da notare come la nostra sia stata l'unica delegazione ad aver portato regali per tutte le altre, cosa che ha assai favorevolmente impressionato i presenti. Tutto ciò ha fatto sì che la cena si protra-

esse ben oltre l'orario previsto, spazientendo un po' gli amici Trombonieri, che stavano attendendo le delegazioni sulla piazza Mercato per un saluto conclusivo; così essi hanno ben pensato di esibirsi con una scarica di pistoni verso la mezzanotte, fatto che ha un po' spaventato qualche tedesco ignaro della situazione ma ha divertito quasi tutti i presenti. Fortunatamente hanno sorriso anche i poliziotti prontamente accorsi sul posto.

Il giorno dopo, sabato 23/8, vi è stata la celebrazione ufficiale del Giubileo presso il Freischütz di Schwerte, con l'intervento di tanta gente "che conta", con in testa il Presidente del Land Nordrhein-Westfalen Johannes Rau. Tutto sembrava filar liscio ma, dopo i vari interventi e dopo piacevoli intermezzi canori e musicali, allorché ci si apprestando a pranzare, il Sindaco di Schwerte, visibilmente contrariato, ci ha comunicato che per motivi di sicurezza bisogna evacuare la sala, poiché era pervenuta una telefonata anonima che segnalava la

presenza di una bomba. Dopo attimi di comprensibile smarrimento, il pranzo è stato poi servito al Comune, ad ulteriore prova dell'efficienza tedesca che conosce ben pochi ostacoli.

Un'ultima visita riservata alla delegazione ufficiale è stata quella presso gli impianti di filtrazione delle acque presso il fiume Ruhr, grazie ai quali viene ricavata l'acqua potabile. Il Sindaco Fiorillo si è mostrato molto interessato alla cosa, in particolare alle possibilità di abbattimento del livello dei nitrati, problema che purtroppo affligge in estate la nostra città. Abbiamo anche notato che a Schwerte l'acqua costa quattro volte più che a Cava, e questo almeno ci ha un po' consolato. Per il resto, l'efficienza tedesca, minacce di attentati a parte, si è confermata degna della sua fama.

**MARCELLO  
TREZZA**

## **Gli amici di Schwerte a Cava**

Dall'11 al 18 ottobre 1997 Cava de' Tirreni ha accolto una delegazione della cittadina gemella per eccellenza, la tedesca Schwerte. I partecipanti allo scambio erano 14, tra cui sei coppie (tra queste i coniugi Grobe, ormai veterani di Cava), più la signora Wohlfahrt e il piccolo Simon Hakenberg di 11 anni.

Purtroppo, insieme ai nostri ospiti, è arrivato anche il cattivo tempo, una delusione più per noi che per loro, già abituati a climi ben più rigidi!

Domenica 12 il gruppo ha trascorso una giornata con le rispettive famiglie ospitanti per un tradizionale pranzo domenicale, anche se alcuni si sono incontrati durante il pomeriggio per una veloce visita al Santuario di Pompei. Non è mancata una piacevole sorpresa: l'incontro della signora Stanke con un suo "corteggiatore" di Pompei, conosciuto dieci anni prima, tra lo sguardo incredulo del simpatico marito Udo!

Il giorno dopo sono cominciate le escursioni "ufficiali", così come stabilite dal programma: la prima visita, quella di lunedì 13, è stata a Napoli, tra Palazzo Reale, Castel dell'Ovo e Spaccanapoli. È stata quest'ultima la meta più apprezzata, quella che ha sorpreso i nostri ospiti tedeschi non abituati a vedere tante case a addosso all'altra, con la strada usata come terrazzo in comune. Le impeccabili villette tedesche sono proprio un'altra cosa...

Martedì 14 c'è stato l'incontro ufficiale al Comune di Cava con il sindaco Raffaele Fiorillo ed alcuni consiglieri. Accomodatisi nella sala dei gemellaggi ed accompagnati dalle tradizionali "paste secche" cavesi, i nostri ospiti hanno ascoltato il racconto del Sindaco della storia di Cava, per poi visitare il Palazzo di Città e vedere da vicino la famosa Pergamena Bianca. Dopo il pranzo in famiglia, e in barba alla pioggia incessante, c'è stata una veloce visita a Salerno, ed in particolare

al vecchio Duomo, la cui cripta ha lasciato tutti (compresi noi) a bocca aperta. La giornata si è conclusa al Vitty Club di Casali di Roccapiemonte, dove abbiamo potuto scambiare quattro chiacchiere ascoltando un po' di musica: peccato che non tutti i Tedeschi siano potuti venire, e che i presenti, stanchi e stremati, non abbiano voluto affidarsi alle lezioni di ballo del nostro impeccabile maestro Diego Carratù! Mercoledì 14 è finalmente tornato a splendere il sole, l'ideale per la visita a Ravello! Come accade ad ogni visitatore, Villa Cimbrone ha lasciato tutti senza fiato, complice il cielo terso e una veduta incantevole. Anche Amalfi, visitata nel pomeriggio, è stata apprezzata, così tanto che qualcuno ha deciso di fare il bagno, nonostante l'acqua fosse a dir poco gelida: ma, si sa, i Tedeschi sono di tempera ben più forte di noi!

Giovedì 16 c'è stata un'escursione alla Reggia di Caserta ed

alla città vecchia, ma l'appuntamento più atteso è stato in serata alla pizzeria Piccolo Paradiso, tra pizze giganti d'ogni genere! È stata questa, in un certo senso, la "serata d'addio", visto che venerdì 17, dopo la visita alla Badia di Cava, la giornata è continuata in famiglia, per poter trascorrere insieme l'ultimo pomeriggio prima della partenza sabato mattina alle 4.30, che non avrebbe permesso di tirare fino a tardi la sera precedente.

E così, tra i ringraziamenti e gli arrivederci a presto, si è concluso anche questo scambio. Da parte nostra crediamo di aver fatto trascorrere una settimana piacevole ai nostri ospiti, non fosse per altro che per il fatto che tutti sono andati via con qualche chiletto in più: ...ah la cucina italiana!!!

**MONICA  
LASAPONARA**

Anche quest'anno per il terzo anno consecutivo a Cava si sono svolti i corsi internazionali di lingua e cultura italiana rivolti ad animatori socio-culturali facenti parte di associazioni straniere; il Comitato Gemellaggi ha fatto di tutto per rendere ancora più piacevole il soggiorno a Cava.



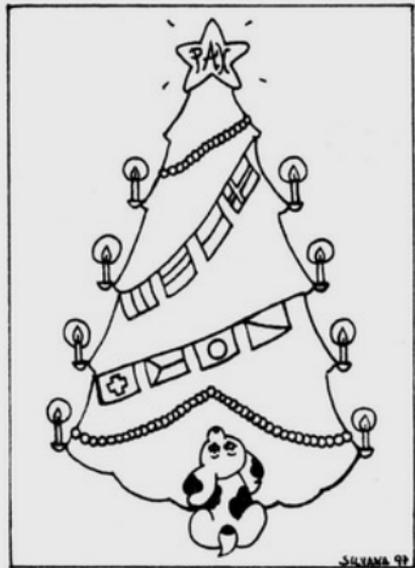
## A lezione d'italiano

Anche quest'anno si sono svolti a Cava dei corsi d'italiano per stranieri, completamente spesi dal Ministero degli Esteri, dalla Regione Campania e dal Comune di Cava. A ben 19 persone provenienti da tutto il mondo è stata offerta la possibilità di imparare la nostra lingua facendoli alloggiare presso l'elegante Hotel Vittoria, comodo anche per la posizione centrale. Il 30 agosto, quindi, la bella cittadina si è vista "invasa" da stranieri ansiosi di cominciare le lezioni, ma soprattutto di trascorrere piacevolmente il loro soggiorno italiano. A riceverli hanno trovato un piccolo gruppo di noi che, appena ritornati dalla Germania, ha dovuto reimmergersi, con piacere, in un clima internazionale e sfoggiare la lingua che conosceva. All'inizio infatti comunicare in italiano era quasi impossibile; fortunatamente ce la siamo cavata con l'inglese, il tedesco, il francese e

... il napoletano! Il gruppo era abbastanza eterogeneo: tra ragazzi e ragazze, giovani e non, c'era chi proveniva dalla Germania, chi dall'Inghilterra, Australia, Polonia, Scozia, Ungheria, Slovenia, Repubblica Ceca e qualcuno, si insinuava, perfino dall'Agro-nocerino. Il corso, tenutosi presso i locali dell'Università della Terza Età, ha avuto inizio lunedì 1 settembre e si è svolto per tre settimane, durante le quali al dovere si è unito il piacere. Il Comitato Gemellaggi infatti non ha perso tempo e tutti si sono prodigati affinché i nostri "ospiti" non avessero occasione di annoiarsi e soprattutto per mostrargli di che pasta sono fatti gli italiani. Disponibilità e simpatia nostrana non sono mai mancate nelle serate insieme. Dalla discoteca alla festa della birra, da Capri a Pompei, dalla visita al comune al concerto in piazza, tutto hanno provato. La loro

fortuna è stata anche quella di essere capitati a Cava nel periodo migliore. Infatti tra festa della Natività e serate organizzate, hanno trovato una città piena di luci, movimento e tantissima gente. E cosa dire della varietà degli incontri? Appuntamenti in palestra dove, oltre alla consueta sfida Italia-Resto del Mondo a pallavolo (devo ammettere che qui abbiamo dovuto sudare...), ci siamo esibiti anche in partite di basket e di calcio; alla fine eravamo tutti esausti ma soprattutto senza voce perché, chi non giocava, si lanciava in cori e urla di incitamento che rendevano l'at-

mosfera più... da stadio. Da non dimenticare è stata la serata al Vitty Club che ormai tutti conoscono. Il nostro Diego ha aperto le danze e... cing, sei, sett e ott... lezione di Tiburon per stranieri e non. Molti di loro l'hanno subito imparato e dovevate vedere come si riempiva la pista ogni volta che il ballo veniva riproposto! Quella sera il simpaticissimo Tsolt, l'ungherese dai baffi bizzarri, ha tentato anche lui di insegnarci una danza tipica del suo paese ma nostro malgrado la missione è fallita. Durante le mattinate di riposo qualcuno ne ha approfittato per farsi un giro in costiera e tuffarsi visto che il tempo lo permetteva. Inoltre tra un gelato al bar... e una birra sorvegliata mentre si passeggiava sul lungomare di Salerno, c'è stato anche chi ci ha erudito sulle condizioni storiche e sociali del suo Stato. E man mano che trascorrevano i giorni, diminuiva da entrambe le parti lo sforzo per comunicare. L'italiano stava entrando a far parte di loro tanto che alla fine qualcuno tentava perfino di correggere qualche nostro piccolo difetto di pronuncia! Tra scherzi e risate abbiamo anche parlato di possibili gemellaggi futuri. Così dopo la festa di addio, tenutasi come sempre a casa di Felice, ci siamo scambiate gli indirizzi e le promesse di rimanere in contatto. La mattina del 20 sono partiti tutti o quasi. Ebbene sì, qualcuno si è trattenuto ancora un giorno e chi non è potuto restare in albergo ha trovato sistemazione presso alcuni membri del Comitato, che ha dimostrato, ancora una volta, che per noi gli ospiti sono sacri e che l'amicizia non è soltanto una bella parola. Allora, che ne dite? Rimbocchiamoci le maniche e cerchiamo di mantenere le promesse. Chissà che il prossimo anno non ci ritroveremo in Ungheria! O magari a Praga? A proposito, se ci andate OCO ALLA CURVA!!



SILVANA 91

MARIELLA RUSSO



**Nel mese di settembre 7 soci hanno partecipato al viaggio in Russia nella città di Novgorod, ospitati in famiglia e con agevolazione finanziaria, nell'ambito dei progetti di scambio della Regione Campania.**

## PRIVJET AMICI RUSSI

Il 1° settembre è iniziata la nostra avventura nel cuore dell'Est europeo, in due città che ben rappresentano la Russia dei giorni nostri, Novgorod e S.Pietroburgo. Su S.Pietroburgo (ex Leningrado) ci sarebbe molto da dire poiché è una città molto bella, ricca di monumenti, giardini, canali e soprattutto d'arte, infatti solo l'Ermitage (uno dei più ricchi musei del mondo) per poterlo visitare bene ci vorrebbero settimane, ma è doveroso soffermarci sulla città con cui abbiamo iniziato gli scambi in Russia vale a dire Novgorod. Novgorod conta 229.000 ab., si trova sul fiume Volhva e sulla strada che collega Mosca e S. Pietroburgo, quindi si è notevolmente sviluppata dal sec. IX ai giorni nostri. La città già nel 870 era il centro di un vastissimo territorio prima che nascesse S. Pietroburgo, infatti nel centro storico che è ben conservato all'interno delle mura del Cremlino abbiamo potuto ammirare, tra le altre, la chiesa di S. Sofia una delle più antiche della Russia (1045-50).

Nella settimana trascorsa a Novgorod abbiamo avuto modo di constatare l'attaccamento dei russi alle tradizioni e alla cultura, infatti tra i primi incontri c'è stato quello con un gruppo di insegnanti di scuole elementari che, oltre alle normali materie, insegnano ai bambini le tradizioni folkloristiche e l'artigianato; gli stessi inse-

gnanti hanno improvvisato per noi un grazioso spettacolo coinvolgendoci nelle loro danze. Ludmila Vinogradova, la nostra amica responsabile dell'associazione giovanile di N. ci ha fatto conoscere anche alcuni pittori, portandoci nelle loro case dove si respira un'aria di originalità e passione per tutto ciò che è poesia. Un'altro tipo di passione, verso la città l'abbiamo trovata alla facoltà di Architettura di Novgorod dove i ragazzi erano orgogliosi di farci vedere i loro progetti. Non sono mancate le esperienze di vita russa, che per qualcuno sono state alquanto "forti", come il "bagno" che è una specie di sauna che per i russi è un momento molto importante in quando riunendosi in gruppo, in casette di solito di legno, passano momenti di completo relax, tale pratica è salutare in quanto dilata e restringe i vasi sanguigni. Il bagno è talmente importante che quasi tutti possiedono una dacia ove al suo interno o fuori è situata una stanzetta in legno per rilassarsi con temperature elevate e bagni ghiacciati.

L'ospitalità ci è stata mostrata in ogni momento sia in famiglia e sia negli incontri ufficiali, come nel caso del Vice Governatore della Regione di Novgorod, la Sig.ra Nina P. Fjodorova con la quale abbiamo avuto un interessante dibattito sui problemi giovanili nei rispettivi paesi e sulle

politiche che tale regione adotta per il lavoro giovanile. La Sig.ra Fjodorova ha fatto capire che in quella regione sono molto interessati ad incentivare gli scambi con imprese italiane e noi giriamo l'invito a chiunque è interessato. Con questo viaggio abbiamo avuto la conferma che gli scambi socioculturali non sono delle semplici vacanze, dove oltre all'albergo e al posto caratteristico non si ha un contatto diretto con chi ti ospita, ma grazie al gemellaggio si conosce la realtà del paese che si visita e quindi il viaggio diventa occasione di crescita. Concludiamo questo resoconto ricordando altri due momenti che ci sono rimasti impressi: la gita effettuata con alcune famiglie russe presso S.Pietroburgo, dove ci sembrava di stare con dei familiari e la splendida giornata trascorsa su un limpido fiume pescando insieme agli amici di Novgorod.

Durante il soggiorno abbiamo avuto qualche difficoltà dovuta alla lingua e a qualche problema di carattere "tecnico" ma, non è superfluo sottolinearlo, anche questo serve a consolidare i rapporti.

**MAURIZIO AVAGLIANO  
MIRIAM RIZZO**

## MODA RUSSA A CAVA



Giovedì 25 settembre, alle ore 21.00, si è tenuto, nel salone del Club Universitario Cavese, un défilé di un' emergente casa di moda russa: la

Kalinka. La stilista russa Oxana Tchernykh, ospitata a Cava assieme ad alcune sue modelle nell'ambito del gemellaggio Cava-Novgorod, ha presentato la sua collezione offrendo agli intervenuti uno spettacolo indimenticabile all'insegna del buon gusto e di un'alta professionalità. Oxana, come ella stessa ha precisato all'inizio della sfilata, ha voluto un po' rappresentare

la storia del costume russo. Abiti lunghi impreziositi da ricami a mano e accessoriati da particolari accenti, grandi fiocchi e nastri, ci hanno proiettato nell'epoca degli zar. Ricami e trasparenze sono state le caratteristiche prevalenti della sfilata; grandi spacchi negli abiti lunghi ed un richiamo alla moda trapezoidale negli abiti corti, completati da mini cappellini traforati, poggiati simpaticamente a sfiorare la fronte. Gli applausi sono stati numerosi durante tutta la sfilata per gli abiti inconsueti ed innegabilmente belli e per la grazia ed il fascino delle modelle di Novgorod che hanno sfilato al suono di tradizionali musiche russe, componendo delle suggestive coreografie. Un plauso a tutti coloro che hanno lavorato

per la collezione ed un ringraziamento particolare al nostro caro amico Maurizio Avagliano il quale è abilmente riuscito, in pochi giorni, con l'aiuto di mani esperte quali quelle del signor Umberto Sergio, ad organizzare questo splendido défilé, offrendo ai cittadini cavesi un'opportunità unica.

Nessun rammarico per coloro che non sono riusciti ad ammirare la sfilata. La nostra stilista russa Oxana è lieta di invitare noi tutti alla sua prossima esibizione che si terrà a novembre. Dove? A San Pietroburgo. In fondo sono solo poche ore d'aereo!!!

**ANTONELLA  
GEMMABELLA**

**GEMELLAGGIO**

**Cava ha ospitato a settembre un gruppo proveniente dalla città di Novgorod e a novembre una delegazione russa inviata dal Ministero degli Esteri.**



## **AMICI RUSSI - ATTO SECONDO**

**Benvenuti a Cava agli amici che ci ospitarono a Novgorod!**

Nel periodo 22-29 settembre Cava ha ricambiato l'ospitalità che poco prima era stata offerta ai Cavese della città di Novgorod, accogliendo un gruppo di otto persone provenienti da questa gelida ma calorosa città del Nord della Russia. Così, nel pomeriggio di lunedì 22, in piazza Lentini, abbiamo ritrovato con piacere gli amici che solo due settimane prima avevamo lasciato in Russia. Il loro arrivo è coinciso con l'inizio di una serie di tre giorni di tempo piovoso, tant'è che i nostri ospiti sono stati simpaticamente accusati di aver portato con sé un po' delle piogge che loro hanno così copiose nel mese di settembre. Poi finalmente è tornato a splendere, per tutto il resto della loro permanenza in Italia, quel sole caldo che era nei loro sogni alla vigilia del viaggio. È stato un soggiorno breve ma densissimo di eventi quello dei Russi, tanto che si può dire che la telecamera di Igor sia stata continuamente in funzione per tutti gli otto giorni! Innanzitutto, infatti, tutte le escursioni hanno letteralmente affascinato i nostri ospiti per le bellezze paesaggistiche e la ricchezza di testimonianze storiche dei nostri luoghi. La gita in costiera, ad esempio, tra monti che scendono ripidi a mare e vallate in cui s'arrampicano coloratissimi gli abitati, ha offerto uno spettacolo incantevole, specie per loro che vivono in un vastissimo territorio totalmente pianeggiante, entusiasmandoli, peraltro, di fronte ai tesori d'arte e di storia delle città di Amalfi e Ravello. Per non parlare, poi, dell'ammirazione che hanno mostrato di fronte al patrimonio inestimabile della città di Pompei, la cui visita ha esaudito il desiderio, da loro espresso già quando ci incontrammo in Russia, di vedere gli scavi più famosi del mondo. Ancora, oltre alle visite al Borgo, a Monte Castello e

alla Bada di Cava, le escursioni a Napoli e a Paestum e l'ultima giornata a Roma hanno reso ricco il programma di visite organizzato per i Russi. Inoltre essi hanno apprezzato con grande interesse la possibilità offerta loro, com'è nello spirito del gemellaggio, di allargare lo sguardo sulla realtà socio-culturale del nostro territorio, con iniziative quali la visita ad un laboratorio di ceramica e ad un caseificio, la presentazione del Centro Sociale Polivalente di Cava e dei servizi in esso attivati, l'incontro con i rappresentanti di diverse associazioni aventi sede a Cava, oltre che con il nostro Sindaco. E non sono mancate, poi, le occasioni per stare insieme all'insegna del divertimento e dell'allegria, occasioni che, più di tutte, ci hanno dato modo di rafforzare l'affiatamento coi ragazzi russi e consolidare quel legame di amicizia che si era instaurato durante la nostra permanenza a Novgorod. Penso ad esempio alla mattinata trascorsa sulla spiaggia di Paestum tra giochi col pallone e tuffi a mare, all'allegria serata in pizzeria, o a quella in palestra, dove i nostri amici sono stati simpaticamente coinvolti in un incontro amichevole di pallavolo. Per non parlare della serata al Vity Club, nella quale alcune ragazze russe si sono cimentate in vivaci balli latino-americani, sotto la guida dell'istruttore Diego Carrati, apprendendoli con straordinaria rapidità. La cosa, comunque, non sorprende se si pensa che esse sono certamente avvezze a muoversi al ritmo di musica in quanto modelle presso una casa di moda di Novgorod, diretta peraltro da una coppia di stilisti anch'essa ospitata a Cava. Anzi, nella serata di giovedì, ci hanno offerto una breve ma bellissima dimostrazione di questa loro attività allenando, nel salone del C.U.C., un defilé nel quale hanno pre-

sentato alcune loro creazioni, su coreografie e musiche ispirate alla tradizione popolare russa. Lo spettacolo è stato un successo e ha raccolto gli applausi e i complimenti calorosi di un pubblico numeroso ed entusiasta. Tra gli aspetti della vita del nostro Paese che più hanno colpito i ragazzi russi ricordo, ad esempio, il movimento e la vivacità delle nostre piazze e delle nostre strade, brulicanti di giovani fino a tarda sera; la quantità di automobili circolanti nelle nostre strade e il loro aspetto ritenuto dai Russi così avveniristico; la diffusione di motociclette e motorini, praticamente inesistenti a Novgorod, tanto che tutti hanno voluto provare l'ebbrezza di essere portati a fare un giro in moto. Per la comunicazione i problemi non sono stati grandissimi perché quasi tutti, sia noi che loro, riuscivamo ad arrangiarci con un po' d'inglese, ma certamente era più divertente usare il dizionario ed azzardare la pronuncia di parole nuove, o sentire i loro tentativi di pronunciare parole italiane. La permanenza a Cava del gruppo russo si è conclusa, dopo una serata di shopping frenetico lungo il Corso, con una simpatica festa a casa dell'amico Felice Sorrentino, tra balli, spaghetti, brindisi e una carellata di diapositive e fotografie dei giorni trascorsi assieme. Il "We are the world" cantato in coro agitando candeline ha segnato il momento culminante della serata, sfociato poi nei saluti, negli abbracci, e nello scambio degli indirizzi, con un pizzico di commozione per la bellissima avventura conclusasi e il desiderio comune di scriverci, di risentirci, e magari di rivederci.

**SERGIO CAPUANO**

## **Ancora una volta la "vodka" in primo piano**

Dal 12 al 15 novembre scorsi la cittadina metelliana ha ospitato, come l'anno scorso, una delegazione russa proveniente da Kirov, ubicata nel nord-est a mille chilometri da Mosca. Il "Comitato Gemellaggi" ha scelto anche questa volta l'Hotel Victoria per l'alloggio dei cinque rappresentanti, ovvero di: Irina Bolchevskaja (dirigente della delegazione), Alexandre Plotnikov (professore associato del dipartimento di sociologia presso la facoltà di lavori sociali), Lew Chvartsblat (direttore del sistema federale per il contributo all'imprenditorialità giovanile), Andrei Plotnikov (direttore generale della "Compagnia sul fondo per i programmi giovanili"), Natalia Plotnikova. Il primo giorno la delegazione è stata ricevuta presso la Regione Campania dal Dott. Omodei, responsabile, nell'ambito del settore cultura, degli scambi giovanili. Erano presenti anche alcuni assessori, sia comunali che regionali, nonché qualche rappresentante di associazioni napoletane. In quella sede è stato abbozzato lo scambio italo-russo, che dovrebbe aver luogo in giugno (il gruppo giovanile cavese andrà in Russia) e in agosto (i russi saranno a Cava, in occasione anche del festival del folklore). Dopo lo scambio di souvenirs, giunta ormai l'ora

del pranzo, la tappa successiva è stata la famosa pizzeria "Trianon", dove al suono di fisarmonica, gli ospiti hanno potuto gustare la pizza tipica napoletana. Il pomeriggio è proseguito con la piacevole visita della città partenopea, ove i russi hanno potuto apprezzare il "Maschio Angino", piazza Pietriscio, il Teatro S. Carlo, e così via. Con la telecamera hanno ripreso proprio tutto, comprese le delizie dolciarie esposte sul banco del caffè "Gambirinus". In serata, poi, dopo la cena in albergo, si sono abbandonati alle danze, sotto la guida del maestro Diego Carrati. L'indomani è stato dedicato alla divina costiera amalfitana, con la prima tappa a Ravello, dove hanno potuto immortalare il suggestivo dalla villa tanto cara a R. Wagner. L'escursione si è conclusa nelle cantine dell'antoteca "Gran Caruso", dove non poteva mancare il brindisi col "rosso d.o.c.". Giunti ad Amalfi, poi, malgrado il tempo non favorevole, i nostri "amici" si sono tuffati nelle acque del mar Tirreno. Il tour turistico si è concluso con la visita del duomo di S. Matteo a Salerno, grazie alla guida di un sacerdote, che ha esposto in maniera egregia la storia e l'arte della chiesa. Si è svolto, poi, nel tardo pomeriggio, il confronto con le asso-

ciazioni cavese, presso il centro sociale, seguito dalla cena al ristorante dell'albergo. L'ultimo giorno, di buon mattino, malgrado la vita notturna, i russi si sono dedicati al consueto shopping, seguito dall'incontro col sindaco presso il palazzo di città. La delegazione ha mostrato molto interesse per le varie attività che si svolgono a favore dei giovani, sia a livello locale che regionale. Infatti hanno espresso il desiderio di intrecciare rapporti di amicizia tra Cava e Kirov, con lo scopo di poter attingere da noi le modalità di attuazione di qualche iniziativa rivolta ai giovani, per poi realizzarla anche nel proprio paese. Il tutto è stato suggellato da un brindisi con vodka, insieme con la giunta comunale. Ancora una volta la nostra cittadina si è tinta di internazionalità, respirando aria interculturale, in perfetta armonia con l'espressione del primo cittadino, che ha avuto grande effetto sui russi: la responsabilità della solidarietà e della crescita mondiale è da addebitare a ciascun paese, che si ritenga civile.

**FIORELLA SESSA**



**Il Vitty Club e il Comitato per la Promozione dei Gemellaggi hanno organizzato, per la seconda volta insieme, per il giorno mercoledì 12 novembre una gita a Roma in occasione dell'udienza dal Papa, di mattina, e della visita di palazzo Montecitorio, di pomeriggio.**

## Una gita a Roma tra pioggia, fulmini e ... grandine!!!



L'idea di organizzare una visita alla Camera dei Deputati (Palazzo Montecitorio) ebbe origine il 29-2-1996 quando trovandoci a Roma per assistere ad una puntata del Maurizio Costanzo Show, di passaggio davanti al Palazzo Montecitorio fummo invitati da Anna La Rosa, conduttrice di Telecamere (programma di RAI DUE) nonché redattrice di Napoli Capitale condotto da Funari, a fare la comparsa in un servizio. In quel servizio ella affermò che il nostro gruppo, proveniente da Salerno, era venuto a visitare la Camera dei Deputati in periodo di campagna elettorale in cui il Parlamento lavorava a ritmo ridotto; era il tempo delle politiche del '96. Non è stato semplice ottenere una prenotazione per un gruppo di 50 persone, dato l'elevato numero di richieste proveniente da istituti scolastici e da associazioni, tant'è che è dovuto passare più di un anno per poter veramente visitare la Camera dei Deputati. Quando fu fatta la richiesta, si chiese di poter effettuare la visita di mercoledì pomeriggio in modo tale da abbinare a tale visita l'udienza dal Papa di mattina; alla fine è stato possibile organizzare una gita partecipando ad entrambi gli appuntamenti.

La partenza fissata per il giorno 12 novembre alle ore 6.00 da piazza Lentini (resa nota dal Comitato Gemellaggi in quanto tutti la conoscono come piazza Mazzini) e alle 6.15 dal Vitty Club, è però stata ritardata a causa di un nostro amico che si era dimenticato di cambiare l'ora

alla sua sveglia e che in ogni modo non è stato dei nostri in quanto non siamo riusciti a contattarlo. Anche se con un po' di ritardo siamo partiti e durante il viaggio siamo stati avvisati che l'udienza dal Papa non è fissata alle ore 11.00, come sapevamo, bensì alle ore 10.00. L'autista del pullman (una persona di poche parole) ci ha avvertito che per quell'ora non saremmo riusciti ad arrivarci a San Pietro; inoltre bisognava andare anche a ritirare gli inviti. Arrivati in piazza San Pietro oltre le ore 10.00 e ritirati gli inviti siamo stati diretti verso la sala Nervi dove si svolgeva l'udienza del Papa. Essendo giunti in ritardo, all'interno della sala siamo stati fatti accomodare in un'area posteriore dove era stato predisposto uno schermo gigante; il servizio d'ordine era molto rigido, infatti, non c'è stato permesso di entrare nell'area centrale, però qualcuno non si è arreso e con la scusa di dover andare in bagno s'è intrufolato nella sala. Il Papa non era nelle migliori condizioni fisiche e con difficoltà ha pronunciato quelle poche parole di ringraziamento per le delegazioni esteri presenti. Sono stati nominati i vari gruppi presenti e quando è stato nominato il nostro gruppo contemporaneamente al boato proveniente dal nostro gruppo, ci siamo accorti che all'interno della sala, si è alzato in piedi un altro gruppo; ci siamo accorti poi che essi erano degli studenti dell'ITC "M. Della Corte" di Cava de' Tirreni. Al termine dell'udienza alcuni si sono trattenuti di più nella sala per ammirare l'eccezionale struttura, mista in pietra e cemento-armato senza pilastri nella parte interna, progettata dall'ing. Nervi negli anni '60, capace di ospitare un numero elevato di persone; il resto del

gruppo invece è andato a visitare la chiesa di San Pietro. Riunito il gruppo in piazza San Pietro, visto le cattive condizioni del tempo, si è deciso di dirigersi verso il centro storico e di dare programma libero fino alle ore 15.30, quand'era fissato l'appuntamento in piazza Montecitorio. All'ingresso n°24 da piazza del Parlamento siamo stati accolti, fedeli al fax trasmessoci indirizzato al Preside dell'istituto, come una scolaresca. La visita ha avuto inizio dopo che la guida ci ha dato alcune notizie da rispettare all'interno del palazzo (in silenzio e in fila per due nei punti di passaggio, sì, proprio come a scuola); visitando la sala dei Presidenti della Camera, il Transatlantico, due stanze di rappresentanza e l'aula, la guida ci ha dato alcune informazioni di carattere storico ed artistico sul palazzo. La guida ci ha raccontato che l'attuale palazzo fu commissionato da Papa Innocenzo X al Bernini, come futura dimora della famiglia Ludovisi, ma morto il Papa nel 1655 i lavori furono ripresi dopo oltre trent'anni per volontà di un altro pontefice Innocenzo XII, che dapprima intendeva destinare il palazzo ad ospizio per poveri e poi decise di installarvi la Curia apostolica (i tribunali pontifici). Intanto il Bernini era morto e il nuovo architetto Carlo Fontana modificò profondamente il progetto berniniano, conservando la caratteristica facciata convessa e aggiungendovi l'arioso campanile a vela. La campana maggiore (che ora suona solo in occasione dell'elezione del Presidente della Repubblica) dava il segno dell'inizio delle udienze e la sua precisione nel battere le ore divenne proverbiale a Roma. Tutti i sabati il popolo romano oc-

correvano nella piazza per assistere all'estrazione dei numeri del lotto che venivano gridati dal botchone. Dopo l'unità d'Italia e l'annessione nel 1870 dello Stato pontificio, per la Camera dei Deputati la scelta cadde su Montecitorio e furono avviati con gran rapidità i lavori per adattare il vecchio palazzo alle nuove esigenze. Il governo affidò all'architetto Basile il compito di ampliare la sede della Camera secondo un progetto che fu realizzato costruendo un nuovo edificio alle spalle dell'antico. Basile, noto esponente dello stile liberty italiano, conservò dell'antico palazzo berniniano solo la parte frontale. Di grande interesse sono i risultati ottenuti all'interno della sede della Camera. Nel disegno degli interni, Basile dispiegò il suo gusto più di designer che di architetto ottenendo un risultato complessivo in cui la solennità degli ambienti bene si sposò con l'ariosità delle decorazioni e dei dettagli. Ne danno testimonianza oltre all'aula, i corridoi e i saloni monumentali (primo fra tutti, il più famoso, il "transatlantico"). le aule di commissione, i pavimenti di marmo colorati, i soffitti, gli arredi che il Basile curò nei dettagli, secondo il gusto dell'epoca. Il "transatlantico", il salone posto all'estremo dell'aula dove sostano i parlamentari negli intervalli delle sedute, deve il suo nome all'illuminazione a plafoniera, caratteristica delle navi transoceaniche. Le principali sale di rappresentanza sono situate al secondo piano; attraverso uno scalone monumentale si accede al corridoio dei busti, lungo il quale sono esposti una trentina di busti di deputati illustri. Il salone della Lupia, il salone più ampio dell'ala berniniana, deve il suo nome alla presenza di una scultura della

**Per il secondo anno consecutivo grazie all'impegno assunto dal socio Sorrentino Felice fra le attività del Comitato possiamo annoverare la pallavolo, che si tiene presso la scuola elementare di Pregiato, a cui partecipano non solo i soci ma anche gli amici dei soci.**



## Cosa bolle in pentola per il 1998?



Il 1997 sta ormai volgendo al termine e già il pensiero è rivolto a cosa si farà nel 1998. Nel 1997 sono stati rinnovati i rapporti già esistenti, ma soprattutto si sono avuti nuovi contatti con la possibilità di scambi futuri.

Nel mese di maggio c'è stato il ricambio dell'ospitalità per il gruppo di tedeschi provenienti da Memmingen, i quali avevano ospitato nel mese di agosto '96 un nostro gruppo in occasione della rievocazione storica della guerra dei trent'anni, nell'ambito dei progetti "Gioventù per l'Europa".

Dal 21 al 30 agosto siamo stati in Germania nella città gemella di Schwerte, con un gruppo composto da soci del Gemellaggio e da una rappresentanza sia dell'amministrazione comunale sia di sbandieratori e trombonieri, per i festeggiamenti dei 600 anni di fondazione della città. In quest'occasione, approfittando del fatto che insieme con noi a Schwerte erano presenti delegazioni di tutte le altre cittadine europee con essa gemellate, si sono stabiliti dei contatti soprattutto con Hastings (Inghilterra) e Bethune (Francia).

Dal 1 al 10 settembre un gruppo di sette persone è partito per la Russia, grazie al progetto approvato dalla Regione Campania, e precisamente per la città di Novgorod, dal 22 al 29 settembre c'è stato il ricambio dell'ospitalità a Cava per un gruppo di otto russi provenienti da Novgorod.

Dal 1 al 20 settembre a Cava c'è stato per il terzo anno consecutivo il corso di lingua e cultura italiana per stranieri, occasione che non ci siamo fatti sfuggire per intraprendere dei rapporti di amicizia con persone provenienti dalla Germania, dall'Un-

gheria, dalla Repubblica Ceca, dalla Polonia, dall'Inghilterra, dalla Scozia, dalla Svezia e dall'Australia.

Dall'11 al 18 ottobre si è avuto il ricambio dell'ospitalità per un gruppo di 14 persone provenienti da Schwerte.

Dal 12 al 15 novembre è stata ospitata a Cava una delegazione russa, inviata dal Ministero degli Affari Esteri italiano, al fine di prendere contatti con associazioni locali pronte ad intraprendere nuovi scambi oltre frontiera (soprattutto riguardanti tematiche sociali).

Il giorno 10 novembre è arrivato a Cava un gruppo di 80 persone provenienti da Pittsfield, città gemellata con Cava, e durante l'incontro al Comune ci siamo promessi di programmare al più presto una visita nella città americana dei Massachusetts.

Durante il 1997 si è avuta anche la possibilità di organizzare due gite a Roma, una nel mese di maggio in occasione della partecipazione al talk-show "Maurizio Costanzo show" e l'altra nel mese di novembre in occasione dell'udienza mattutina dal Papa e della visita pomeridiana alla Camera dei Deputati.

Per il 1998 sono stati presentati alla Regione Campania progetti di scambio con la città gemellata di Schwerte (Germania) e con la città di Valencia (Spagna). Altri progetti saranno presentati non appena arriveranno risposte da parte di altri partners europei contattati. E non dimentichiamoci che dobbiamo ancora ricambiare lo scambio con la città gemellata di Gorzow, nell'ambito di un progetto approvato dalla Regione Campania.

LA REDAZIONE

## "TA WAS NE"

(ELEVAZIONE)

Oh cielo apri  
fa che la pioggia  
cada su questa terra fraticida  
allontani il sangue da queste mani  
che non conoscono pietà:  
la disperazione e il pianto  
sono più forti  
della fede, della gioia,  
dell'amore,  
che il cielo piangal  
No non essere friste  
tu, ragazzo:  
questa terra è dai mille volti;  
ma grida al vento ...  
libera la tua anima:  
il male è vicino. Tu devi sfidarlo  
Sconfiggerlo!  
In nome di tutto la tua gente  
calpestate  
dall'odio impuro  
che non hai mai sfiorato  
il mio viso,  
così distrutto dalle lacrime ...  
che il cielo s'apra! E ponga dal-  
l'alto  
su di te,  
una mano,  
uomo!

**LUIGIA CALVANESE**

(24/06/1981)

## Una gita a Roma tra pioggia, fulmini e ... grandine!!! (Continua)

(Continua da pagina 8)

lupa romana in bronzo (qui il 2 giugno 1946 fu proclamato il risultato del referendum istituzionale); sul lato destro è situata la sala gialla, che deve il suo nome al colore della tappezzeria ed è arredata con mobili in stile rococò, provenienti dalla Reggia di Caserta. L'ambiente di maggiore pregio è l'aula, ad emiciclo e dove si svolgono le sedute della Camera dei deputati e del Parlamento in seduta comune, la quale conserva intatti gli elementi decorativi, gli arredi e le strutture ideate dal Basile e dagli artisti che con lui collaborarono; colpisce, in una prima

visione d'insieme, l'armonia fra l'anfiteatro dei banchi che degradano verso il banco della presidenza, le arcate imponenti delle tribune lungo tutto il perimetro della sala e il velario (in questo periodo in fase di restauro) in vetro e ferro che, nella parte superiore, conferisce una gran luminosità all'ambiente. Il fregio pittorico di Aristide Sartorio sopra le tribune destinate alle autorità, alla stampa e al pubblico è dedicato alla storia del popolo e della civiltà italiana e circonda l'intera aula. E' in questo ambiente che la guida ha risposto alle molteplici domande pertinenti (e non) all'attività parlamentare.

Finita la visita del palazzo Montecitorio ci è rimasto ancora del tempo per fare shopping per le strade più note di Roma. L'appuntamento per il ritorno era stato fissato di fronte al Palazzo di Giustizia dove ad aspettarci abbiamo trovato anche una delegazione, inviata dal Ministero degli Esteri della Russia al fine di prendere contatti con le associazioni italiane, la quale ha fatto il viaggio di ritorno con noi fino a Cava, essendo ospite del Comitato Gemellaggio. Il viaggio di ritorno non è stato dei più tranquilli, infatti, verso Capua ci siamo trovati immensi in un temporale tra pioggia, fulmini

e grandine (dalle dimensioni di una noce).

Finalmente siamo arrivati a casa tutto sommato soddisfatti di aver trascorso una giornata intensa ed interessante dal punto di vista culturale. Qualcuno, invece è rimasto un po' deluso, in quanto, visti i risultati delle precedenti gite, si aspettava che la freccia di Cupido colpisse ancora. Ma comunque non è detta l'ultima parola perché ..... la speranza è ultima a morire.

In ogni caso, in bocca al lupo!!!

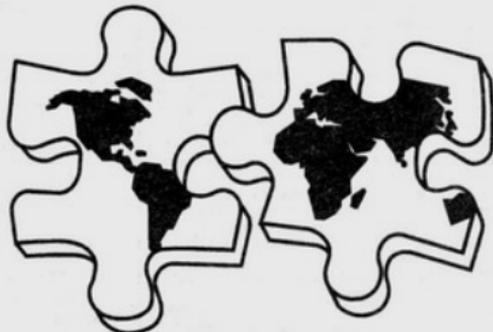
**DIEGO CARRATÙ**

**COMITATO PER LA PROMOZIONE DEI GEMELLAGGI**

Corso Principe Amedeo, 65  
84013 Cava de' Tirreni (SA)

# Gemellaggio

**ATTENZIONE!!!**  
Riunione del Gemellaggio  
giovedì 8 gennaio 1998!



Recapiti telefonici : 089/441135-443469 fax 089/443469



**BUON NATALE E  
FELICE ANNO NUOVO 1998**



## ISCRIVITI AL GEMELLAGGIO

L'unione europea ha come scopo l'unificazione di tutti i paesi del continente, non soltanto dal punto di vista territoriale, ma soprattutto sociale e culturale.

L'Europa unita deve contribuire al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando nello stesso tempo il comune aspetto culturale attraverso la promozione degli scambi.

Il Comitato per la promozione dei Gemellaggi si interessa di scambi socio-culturali internazionali e nazionali.

Per poter agevolare queste iniziative e per mobilitare i giovani, si avvale dei progetti della Comunità Europea e della collaborazione della Regione Campania.

Hanno collaborato  
in questo numero:

- ALFONSO DI LANDRO
- NICOLA E PATRIZIA PISAPIA
- SABRINA BISOGNO
- MARCELLO TREZZA
- MONICA LASAPONARA
- MARIELLA RUSSO
- MAURIZIO AVAGLIANO
- MIRIAM RIZZO
- ANTONELLA GEMMABELLA
- SERGIO CAPUANO
- FIORELLA SESSA
- DIEGO CARRATÙ

LA REDAZIONE:  
**DIEGO CARRATÙ**

Grafica a cura di **DIEGO CARRATÙ**  
Si ringrazia il Comune di Cava de' Tirreni  
per la collaborazione.